

il foglio della settimana

15 Ottobre 2023

XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Is 25,6-10°

Dal libro del profeta Isaia

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Salmo Responsoriale Salmo 22

**Abiterò per sempre
nella casa del Signore.**

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. Anche se vado
per una valle oscura, non temo alcun male,
perché tu sei con me. Il tuo bastone
e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Si, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora
nella casa del Signore per lunghi giorni.

Seconda Lettura Fil 4,12-14.19-20

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e

all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza. Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni. Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù. Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.

Alleluia

Vangelo Mt 22,1-14

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole ai capi dei sacerdoti e ai farisei e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

+ DOMENICA 15 OTTOBRE XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Francesco, Teresa e Mario)

10.00 S. Messa (Pro Populo; Pressiani Angelo)

17.45 Vesperi e S. Messa (Ghisalberti Mario; Fabio Gamba; Gualtieri Sergio)

19.00 Inizio del percorso degli adolescenti

LUNEDI' 16 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Maria e Giuseppe)

17.15 Vesperi e S. Messa (Gino Coreggi)

20.30 a Sabbio: Incontro di formazione per i catechisti delle Parrocchie di Dalmine

MARTEDI' 17 OTTOBRE SANT'IGNAZIO DI ANTIOCHIA

GIORNATA DI PREGHIERA E DI DIGIUNO PER LA PACE

IN TERRA SANTA

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Maffioletti)

08.30 preghiera del Rosario in chiesa per la pace in Terra Santa

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 preghiera del Rosario in chiesa per la pace in Terra Santa

17.15 Vesperi e S. Messa (Maffeis Filomena)

17.00 preghiera del Rosario in chiesa per la pace in Terra Santa

MERCOLEDI' 18 OTTOBRE SAN LUCA EVANGELISTA

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Agosti)

10.00 Incontro dei sacerdoti della fraternità

17.15 Vesperi e S. Messa (Intenzione offerente)

20.30 Incontro all'Oratorio per i partecipanti al viaggio in Turchia

GIOVEDI' 19 OTTOBRE SAN PAOLO DELLA CROCE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Graziotti)

17.15 Vesperi e S. Messa (Fam. Pagani)

20.45 Incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale

VENERDI' 20 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Colombi)

17.15 Vesperi e S. Messa (Terzi Santo)

20.30 ROSARIO MISSIONARIO in Chiesa: tutta la comunità è invitata a partecipare in preparazione alla Giornata missionaria Mondiale

21.00 Incontro sulla Caritas aperto a chiunque fosse interessato

SABATO 21 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Tengattini Bruno e Fratus Marisa)

10.00 Incontro in Oratorio per i volontari del Bar dell'Oratorio

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa (Mario ed Elisa Maggi, Signorelli Mario; Coniugi Colombo)

+ DOMENICA 22 OTTOBRE XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO SAN GIOVANNI PAOLO II GIORNATA MISSIONARIA

Con la presenza a tutte le Messe di una testimonianza missionaria.

Le offerte che saranno raccolte durante le Messe saranno interamente devolute alle missioni.

Il Gruppo Missionario della Parrocchia organizza un banco vendita

07.45 Lodi e S. Messa (Locatelli Mariuccia e Carminati Riccardo)

10.00 S. Messa (Pro Popolo; Finazzi Federica)

**Dalle 15.00 Festa dell'autunno con diverse proposte
di animazione e castagnata all'Oratorio**

17.45 Vespri e S. Messa (Pierantonio)

OFFERTOMETRO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA

AD OGGI ABBIAMO RACCOLTO 219.545 EURO Grazie!!!

IBAN della Parrocchia IT31 Q 05034 52970 00000000 5851

I giorni dei Santi e dei Defunti

Lunedì 30 e Martedì 31 Ottobre TEMPO PER LE CONFESSIONI
(dalle 09.00 alle 11.00 - dalle 15.00 alle 17.00 - dalle 21.00 alle 22.00)

**Lunedì 30 Catechesi in chiesa con l'opera d'arte "La morte
di san Francesco" di Giotto ore 08.30 - 16.30 e 20.30**

MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI
15.00 S. Messa concelebrata al cimitero

GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE MEMORIA DEI FEDELI DEFUNTI
15.00 S. Messa concelebrata al cimitero

Nell'Ottavario la nostra parrocchia di S. Giuseppe
celebra i giorni **3,4, 6, 7 e 8 Novembre alle 10.00**

Una mano lava l'altra

Per lavarmi una mano devo usare l'altra. Anche nelle attività più semplici è sempre vantaggioso aiutarsi a vicenda. Primo perché insieme possiamo raggiungere risultati importanti e poi perché si scopre di essere complementari: alla fine se tu dai una mano a me io ne dò una a te.

Questo modo di dire è antichissimo, lo usavano già gli antichi romani: "manus manum lavat". È Petronio che la usa nel Satyricon e la usa in modo ironico, tendente all'omertà, quasi come dicesse: "tu non dire nulla di quello che ho fatto e vedrai che avrai il tuo vantaggio".

Questa espressione trova però la sua completezza nei promessi sposi e precisamente nel capitolo 14 quando un tale, aiutato da Renzo cita questo proverbio con un'aggiunta importante: "*Renzo, dopo molte strette di mani sconosciute, s'avviò con lo sconosciuto, ringraziandolo della sua cortesia. Di che cosa? - diceva colui: - una mano lava l'altra, e tutt'e due lavano il viso. Non siamo obbligati a far servizio al prossimo? - E camminando, faceva a Renzo, in aria di discorso, ora una, ora un'altra domanda*".

Petronio usava questo proverbio con un significato limitativo, con lo stesso significato dell'altro proverbio: do ut des, do affinché tu dia.

Spesso anche noi consideriamo l'aiuto in funzione di un vantaggio, di una convenienza: ti aiuto così mi ritroverò aiutato. Questo certamente è il senso della prima parte del proverbio. Si mette cioè in evidenza la reciprocità dell'aiuto.

Le mani poi lavano insieme il volto. Qui il proverbio assume un significato ancor più profondo: non solo dare per avere, ma dare per realizzare un risultato che va oltre la convenienza. Questa metafora nella sua concretezza è molto efficace. Molte situazioni della vita familiare, comunitaria e sociale possono essere felicemente rappresentate da questa metafora. La collaborazione reciproca è fondamentale: aiutandosi vicendevolmente si possono raggiungere traguardi che non si raggiungerebbero facendo tutto da soli.

L'immagine delle singole parti del corpo che collaborano fra di loro per un unico progetto è ampiamente utilizzata anche nel Nuovo testamento e precisamente da san Paolo quando scrive ai Corinzi: *Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. (...) Se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.* Come le parti del corpo si aiutano a vicenda così i membri di una famiglia e di una comunità si aiutano reciprocamente. Senza questa collaborazione scambievole risulterebbe impossibile portare a compimento operazioni in apparenza semplici come quella di lavarsi il viso.

Un altro modo di dire radicalmente in contrasto è il proverbio che sostiene che "*Chi fa da sé fa per tre*". Questo modo di intendere rovina alla radice ogni sforzo di edificazione comunitaria.

Don Roberto